



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 03/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2010, n. 1869

SS 172 “dei trulli” - Tronco Casamassima - Putignano. Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede stradale. Assenso regionale ex art. 5, comma 5 del D.lvo 163/2006 e Attestazione Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata di concerto dai competenti Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue:

(Documentazione agli atti)

- Si premette che con nota prot.n.CDG-0161168-P del 3/12/2008, la Società ANAS SpA ha trasmesso al Servizio Urbanistica la documentazione scritto-grafica relativa al progetto “Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C1 del DM 5/11/2001 esclusa la variante di Turi “ finalizzata ad acquisire le valutazioni regionali in ordine alla localizzazione dell'opera, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 165, comma 5 del D.lvo n. 163/2006.

- Con successiva nota, di cui al prot. n. 899 del 28/1/2009, l'ANAS spa ha trasmesso al Servizio Urbanistica la seguente ulteriore documentazione scritto-grafica relativa alle opere in argomento:

- Relazione tecnica
- Relazione sul piano di gestione delle materie;
- Relazione sulla presenza di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;
- Corografia con l'indicazione di tutte le alternative di tracciato considerate;
- Capitolato prestazionale;
- Relazione giustificativa dell'indennità di esproprio;
- Piano particellare di esproprio, seconda parte Turi-Putignano;
- Piano particellare di esproprio, prima parte Casamassima-Turi;
- Quadro economico e stima parametrica;
- Relazione interferenze;
- Relazione archeologica;
- Relazione geologica e geomorfologia;
- Relazione idrologica e idraulica;
- Relazione illustrativa;
- Svincolo “C” al Km6+950-Rotatoria R5;
- Svincolo “C” al Km6+950-Rotatoria R4;
- Svincolo “B” al Km4+350-Rampa B5;
- Svincolo “B” al Km4+350-Rampa B3-B4;
- Svincolo “B” al Km4+350-Rampa B1-B2;

- Svincolo "B" al Km4+350-Rotatoria R3;
- Svincolo "B" al Km4+350-Rampa Rotatoria R2;
- Svincolo "A" al Km1+350-Rampa A1 e A2;
- Planimetrie di svincoli e di intersezioni minori, tratto Turi-Putignano;
- Profili longitudinali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "A" al Km.1+350;
- Profili longitudinali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "B" al Km.4+350;
- Profili longitudinali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "C" al Km.6+950;
- Profili longitudinali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "D" al Km.10+900;
- Profili longitudinali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "E" al Km.13+315;
- Profili longitudinali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "F" al Km.15+020;
- Svincolo "A" al Km.1+350-Rotatoria R1;
- Planimetrie di svincoli ed intersezioni, tratto Turi-Putignano;
- Planimetrie di svincoli ed intersezioni minori, tratto Casamassima-Turi;
- Planimetrie di svincoli ed intersezioni, tratto Casamassima-Turi;
- Sezioni trasversali del tracciato-Asta principale-tratto Turi-Putignano da sez.105 a sez.153;
- Sezioni trasversali del tracciato-Asta principale-tratto Turi-Putignano da sez.54 a sez.104;
- Sezioni trasversali del tracciato-Asta principale-tratto Turi-Putignano da sez.0 a sez.53;
- Sezioni trasversali del tracciato-Asta principale-tratto Casamassima-Turi da sez.82 a sez.124;
- Sezioni trasversali del tracciato-Asta principale-tratto Casamassima-Turi da sez.45 a sez.81;
- Sezioni trasversali del tracciato-Asta principale-tratto Casamassima-Turi da sez.0 a sez.44;
- Profilo longitudinale dell'alternativa di tracciato selezionato, tratto Turi-Putignano;
- Profilo longitudinale dell'alternativa di tracciato selezionato, tratto Casamassima-Turi;
- Planimetria del tracciato selezionato su fotomontaggio, tratto Turi-Putignano;
- Planimetria del tracciato selezionato su fotomontaggio, tratto Casamassima-Turi;
- Planimetria del tracciato selezionato, tratto Turi-Putignano;
- Planimetria del tracciato selezionato, tratto Casamassima-Turi;
- Sistemazione tipo aree di deposito, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Planimetria ubicativi dei siti di cava e deposito, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Carta degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;
- Planimetria interferenze, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Carta archeologica, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Carta idrogeologica, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Carta geomorfologia, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Profilo geologico del tracciato selezionato, tratto Turi-Putignano;
- Profilo geologico del tracciato selezionato, tratto Casamassima-Turi;
- Carta geologica, tratto Turi-Putignano;
- Planimetria idraulica, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Opere d'arte minori: disegno carpenteria, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Opere d'arte minori, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Opere d'arte maggiori: disegno carpenteria, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Opere d'arte maggiori, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Sezione tipo, tratto Casamassima-Turi, tratto Turi-Putignano;
- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "F" al Km.15+020-Rampa F5;
- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "F" al Km.15+020-Rampa F3 e F4;
- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "F" al Km.15+020-Rampa F1 e F2;
- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "F" al Km.15+020-Rotatoria R11-R12;
- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "E" al Km.13+315-Rampa E3 e E4;
- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "E" al Km.13+315-Rampa E1 e E2;
- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "E" al Km.13+315-Rotatoria R9e R10;

- Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni,svincolo"D"al Km.10+900-Rotatoria R8-Rampa D6;
 - Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "D"al Km.10+900-Rampa D4 e D5;
 - Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "D"al Km.10+900-Rampa D1,D2,D3;
 - Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "D"al Km.10+900-Rotatoria R6-R7;
 - Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "C"al Km.6+950-Rampa C3, C4, C5;
 - Sezioni trasversali degli svincoli e delle intersezioni, svincolo "C"al Km.6+950-Rampa C1 e C2;
- Con nota n.12330 del 30/10/2009 il Servizio Urbanistica, a seguito dell'espletamento dell'istruttoria preliminare relativa all'intervento in argomento, ha richiesto alla società proponente alcune necessarie integrazioni e chiarimenti in ordine alla soluzione progettuale adottata con riferimento specifico ai rapporti dell'intervento in progetto con la disciplina di tutela paesaggistica del vigente PUTT/P atteso che il tracciato in progetto interferisce direttamente con alcune componenti paesaggistiche di pregio (Ambiti Territoriali Distinti individuati dal PUTT/P).
- Con successiva nota l'ANAS S.p.A. ha trasmesso al Servizio Urbanistica la seguente documentazione integrativa:
- Relazione paesaggistica;
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, planimetria con indicazione dei punti di ripresa tratto Casamassima -Turi;
 - Album fotografico, tratto Casamassima Turi;
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, planimetria con indicazione dei punti di ripresa tratto Turi-Putignano;
 - Album fotografico, tratto Turi-Putignano;
 - Carta dei vincoli e delle tutele, tratto Casamassima-Turi;
 - Carta dei vincoli e delle tutele, tratto Turi-Putignano;
 - Carta dei caratteri paesaggistici, tratto Casamassima-Turi;
 - Carta dei caratteri paesaggistici, tratto Turi-Putignano;
 - Foto simulazione del tratto nei pressi della chiesa di S.Maria di Monticello;
 - Foto simulazione del tratto nei pressi della masseria Caracciolo.

In merito alle opere in argomento sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Parere favorevole in ordine alla procedura di VIA espresso con Determina n.535 del 30/10/2009 dal Dirigente dell'Ufficio VIA del Servizio Ecologia della Regione Puglia;
- Parere favorevole di massima espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di cui alla nota n.4804 del 25/3/2010;
- Delibera di Giunta del Comune di Putignano n.71 del 7/5/2009;
- Delibera di Giunta del Comune di Putignano n.163 del 4/12/2009;
- Nota del Comune di Turi n. 3873 del 16/3/2009

(Descrizione intervento proposto)

Le opere in progetto prevedono l'ammodernamento e l'adeguamento alla sezione C1 del DM 5/11/2001 della sede stradale della SS172 denominata "dei trulli", tronco Casamassima-Putignano ad esclusione della variante di Turi.

L'opera di cui trattasi, la cui procedura di approvazione del progetto e di finanziamento è regolata dal Decreto Legislativo 12/4/2006 n.163 e s.m.i., è stata dichiarata strategica e di preminente interesse nazionale dalla Delibera CIPE 21/12/2001 n.121.

L'intervento è previsto nel "Piano degli investimenti 2007-2011" tra le opere infrastrutturali della Legge Obbiettivo. Oltre all'adeguamento della sezione della SS 172 l'intervento in progetto prevede la realizzazione di una viabilità di servizio, che in gran parte utilizza tracciati viari già esistenti.

L'intervento in progetto per ridurre le interferenze della viabilità secondaria con la viabilità della strada statale prevede di convogliare il traffico locale diretto alle proprietà rurali su idonea viabilità di servizio che si svilupperà in parallelo, su ambo i lati, all'asta principale. La viabilità di servizio, prevista su entrambi i lati a doppio senso di marcia, è raccordata mediante intersezioni a rotatoria e con opere di scavalco dell'asta principale al fine di consentire tutte le manovre possibili senza interferire con la viabilità principale.

Valutazione urbanistica

- Con riferimento agli aspetti di natura urbanistica, connessi all'intervento di cui trattasi che interessa i territori dei comuni di Putignano, Turi, Casamassima, si evidenzia innanzitutto che la formazione delle varianti urbanistiche connesse al progetto in questione risulta comunque di esclusiva competenza comunale ai sensi e per gli effetti della legislazione regionale vigente in materia (LR n.13/2001).

- In ogni caso, in esito alle disposizioni dell'art. 165, comma 5 del Dlvo 163/2006 concernente l'intesa Stato-Regioni in ordine alla localizzazione delle opere in questione ed in considerazione della specificità delle varianti urbanistiche riguardanti l'ammmodernamento e l'adeguamento della attuale sede stradale con connessa realizzazione di viabilità complanare di servizio, tese principalmente al miglioramento dell'arteria stradale in parola anche sotto il profilo della sicurezza degli utenti e attese le valutazioni comunali già espresse in ordine ai rapporti tra le opere di cui trattasi e la pianificazione urbanistica locale nonché il recepimento nel progetto in argomento delle richieste comunali da parte dell'ANAS spa (nota n°CBA-0014129-P del 19/4/2010), si esprime parere favorevole per gli aspetti di natura urbanistica per quanto attiene alla localizzazione dell'opera di cui trattasi ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.lvo 163/2006, comma 5.

Valutazione paesaggistica

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Si evidenzia che per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportanti modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto.

Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione ovvero dalla Giunta Regionale previa istruttoria degli Uffici competenti.

A tal fine il competente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

Si evidenzia altresì che l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere statali, opere

pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessato/i, che devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

Premesso quanto sopra si rappresenta che all'ente Regionale è pervenuta, da parte dell'ANAS s.p.a., domanda per il rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito sia per quanto attiene agli aspetti di natura paesaggistica che per quanto attiene agli aspetti di natura urbanistica.

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in variante di cui trattasi con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto qui di seguito si riporta:

- Il P.U.T.T./P, con riferimento ai valori paesaggistici, classifica l'area interessata dall'intervento proposto in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" di valore rilevante (art.2.01 punto 1.2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P), in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art.2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P), ed in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale (art.2.01 punto 1.5 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).
- La classificazione "B" individua secondo il PUTT/P un "valore rilevante laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche persistenti"
- La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"
- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio"(art.2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)
- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art.2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)
- Le direttive di tutela che si applicano per gli ambiti di valore rilevante "B" sono quelle di cui all'art.3.05 punto 22-3.2 delle NTA del PUTT/P.
- Le direttive di tutela che si applicano per gli ambiti di valore distinguibile "C" sono quelle di cui all'art. 3.05 punto 2.3-3.3 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione scritto-grafica trasmessa rappresenta quanto segue:

Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di rilevante ruolo nell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento. Più precisamente le aree d'intervento sono direttamente interessate dalla presenza di significativi elementi caratterizzanti il territorio dal punto di vista geo-morfo-idrogeologico, in quanto nel tratto ricadente nel Comune di Casamassima, la prevista viabilità di servizio interessa direttamente la "lama San Giorgio" individuata come "corso d'acqua" ovvero come Ambito Territoriale Distinto dall'art.3.08 delle NTA del PUTT/P.

Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: L'area d'intervento, stante alla relativa cartografia tematica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, in quanto nel tratto ricadente nel territorio del Comune di Turi, la prevista viabilità di servizio interessa direttamente l'area di pertinenza di una compagine boschiva mentre, nel territorio del Comune di Putignano, la viabilità di servizio ricade parzialmente nell'area annessa ad un'area boscata.

Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area d'intervento risulta direttamente e/o indirettamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o ruolo nell'assetto paesaggistico, in quanto le opere in progetto, nel territorio del Comune di Casamassima, ricadono parzialmente nell'area annessa alla "Chiesa di Santa Maria di Monticello" che, ancorché non individuato dal PUTT/P, rappresenta comunque un "bene architettonico extraurbano" oggetto di specifica tutela di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P in quanto sottoposto a tutela monumentale ai sensi del D.Lgvo 42/04 con Decreto Ministeriale del 27/9/2009.

Le opere interessano altresì in corrispondenza dell'attraversamento della strada San Lorenzo un ponte in pietra con sette campate ad arco ribassato, il quale ancorché non individuato dal PUTT/P, rappresenta comunque un "bene architettonico extraurbano" oggetto di tutela di cui all'art.3.16 delle NTA del PUTT/P.

Si specifica inoltre che con riferimento alla predetta emergenza il progetto presentato prevede nella tav.5, denominata "Foto simulazione del tratto nei pressi della chiesa di S.Maria di Ponticello", una variante al progetto preliminare originario (2° ipotesi) che, recependo le prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla nota prot. DG/PAAC/34.19.04/8913, prevede, quale misura di mitigazione degli impatti sulla predetta peculiarità paesaggistica, la realizzazione della viabilità di servizio solo sul lato nord ed una piantumazione di un filare di lecci sul lato sud.

Con riferimento al regime giuridico delle aree direttamente interessate dall'intervento in argomento, la documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento in progetto risulta interessare, nel territorio del Comune di Putignano, aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Per quanto attiene al contesto paesaggistico in cui l'intervento si colloca, dalla documentazione presentata si evince che l'ambito territoriale esteso di riferimento, pur presentando al suo interno peculiarità paesaggistiche individuate e sottoposte a specifica tutela dal P.U.T.T./P., risulta comunque già caratterizzato dalla presenza di una diffusa edificazione ed infrastrutturazione anche se ancora mostra prevalenti caratteri di tipo rurale, ovvero brani di paesaggio agrario meritevoli di specifica tutela. Con riferimento al sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico" le opere in progetto interferiscono, dal punto di vista localizzativo, con l'area di pertinenza dell'emergenza morfologica ed idrologica "lama San Giorgio" (corso d'acqua come definito dall'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) dove risultano applicabili le disposizioni di tutela paesaggistica di cui al punto b) dell'art.3.08.3 e le prescrizioni di Base di cui al punto 4.2 dell'art. 3.08.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con riferimento invece al sistema "botanico-vegetazionale" le opere in progetto interferiscono, dal punto

di vista localizzativo, con l'area di pertinenza e l'area annessa di alcune compagini boschive dove risultano applicabili le disposizioni di tutela paesaggistica di cui all'art.3.10 delle NTA del PUTT/P.

Alla luce di quanto in precedenza evidenziato le opere in progetto, in alcuni tratti del tracciato, configurano pertanto una deroga alle prescrizioni di base che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art.1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.; il tutto fermo restando, le fattispecie previste dall'art..5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che fissa i criteri per le eventuali "deroghe" alle prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P.

Per quanto attiene al ricorrere o meno, per il caso in specie, dei presupposti che consentono di derogare alle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta che le opere previste in progetto:

a) sono da reputarsi necessarie e di preminente interesse nazionale oltre che di interesse per la popolazione residente in quanto trattasi di opere finalizzate al miglioramento delle caratteristiche geometriche della viabilità esistente e della sicurezza stradale;

b) Rientrano sicuramente nel novero degli interventi classificabili come "opere d'interesse pubblico";

c) non hanno alternative localizzative in quanto trattasi di opere direttamente connesse alla infrastruttura stradale già esistente ovvero alla SS172 "dei trulli", di cui costituiscono il mero ammodernamento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C1 del DM 5/11/2001. La prevista viabilità di servizio non trova, nei tratti che interferiscono con alcuni degli elementi di pregio paesaggistico, soluzioni alternative dal punto di vista tecnico e localizzativo che possano evitare gli impatti diretti sulle predette peculiarità paesaggistiche anche in considerazione della pressoché totale assenza, nei predetti tratti, di tracciati viari secondari già esistenti utilizzabili come viabilità di servizio alquanto necessaria per la sicurezza stradale.

d) risultano, in funzione della soluzione progettuale adottata e delle misure di mitigazione previste, ancora compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali dei luoghi interessati in quanto trattasi dell'ammodernamento ed adeguamento di un tracciato viario già esistente. La viabilità di servizio, prevista quanto più possibile vicina all'asta principale soprattutto al fine di ridurre al minimo gli oneri espropriativi ed il danno arrecato alla proprietà, non andrà comunque a modificare in maniera significativa il contesto paesaggistico di riferimento che risulta già interessato dalla presenza della SS172 "dei trulli".

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole subordinatamente al recepimento, da parte della soluzione progettuale presentata, delle prescrizioni qui di seguito formulate.

La soluzione progettuale presentata dovrà necessariamente recepire le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione dell'impatto paesaggistico finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale,

- sia del tutto esclusa, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di cui trattasi, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi ed altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti. Le piazzole di accatastamento del materiale dovranno essere posizionate all'esterno dell'area di pertinenza delle compagini a bosco-macchia ovvero in aree del tutto prive di vegetazione di pregio (aree agricole).

- Siano opportunamente attuate, sia per le aree agricole che per le aree con vegetazione naturale e/o seminaturale, tutte le misure di ripristino vegetazionale individuate nello studio di impatto paesaggistico-ambientale presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.

- Il necessario attraversamento delle aree a bosco-macchia da parte della prevista viabilità di servizio dovrà possibilmente avvenire in stretta aderenza alla viabilità esistente al fine di limitare al minimo indispensabile il danneggiamento della vegetazione naturale esistente; in tali aree la fascia di lavoro dovrà essere comunque contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. Quale necessaria misura di compensazione degli impatti rivenienti dalla realizzazione della prevista viabilità di servizio all'interno delle aree caratterizzate dalla presenza di bosco-macchia dovranno essere messi a dimora nuovi soggetti arborei e/o arbustivi della vegetazione naturale potenziale dell'ambito di intervento (leccioroverella) da impiantarsi in misura doppia rispetto al numero dei soggetti arborei e/o arbustivi oggetto di danneggiamento, localizzandoli prevalentemente come barriera in adiacenza alla strada stessa e comunque nel medesimo lotto.
- In sede di esecuzione dei lavori, compatibilmente con le esigenze tecniche, siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" ove presenti, aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali. Le eventuali alberature di pregio interessate direttamente dalle opere di cui trattasi dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto.
- Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico,
 - soprattutto in corrispondenza delle incisioni carsiche siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento evitando qualsiasi "effetto barriera". In detti ambiti siano opportunamente realizzate, anche adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento delle scarpate nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire fenomeni di dissesto e nel contempo accelerare l'inserimento dell'opera in progetto nel contesto paesistico ambientale di riferimento.
 - Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.
 - Le opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc..) non dovranno interessare l'area di pertinenza di alcuna emergenza del sistema geo-morfo-idrogeologico; le predette opere provvisorie a fine lavori siano totalmente eliminate con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Con riferimento al sistema storico-culturale,
 - siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro (edificazione a trullo) e delle tecniche di conduzione agricola (terrazzamenti, muri a secco ecc.). In particolare i muri a secco esistenti, qualora interessati direttamente dalle opere in progetto, dovranno essere ricostruiti in analogia formale e materica, a quelli già presenti nell'ambito territoriale oggetto d'intervento. La realizzazione dei previsti nuovi muri a secco ai lati del tracciato in progetto dovrà essere eseguita con tecniche costruttive e caratteristiche tipiche del luogo..
 - Per quanto attiene all'interferenza della viabilità di servizio con la "Chiesa di S.Maria di Ponticello" ricadente nel territorio del Comune di Casamassima si prescrive il recepimento della soluzione progettuale riportata graficamente nella tav. 5, denominata "Foto simulazione del tratto nei pressi della chiesa di S. Maria di Ponticello", ovvero la variante al progetto preliminare originario (2° ipotesi) che, recependo le prescrizioni della Soprintendenza, prevede, quale misura di mitigazione degli impatti sulla predetta peculiarità paesaggistica, la realizzazione della viabilità di servizio solo sul lato nord ed una piantumazione con filari di lecci sul lato sud. Quanto sopra al fine di evitare interferenze della viabilità di servizio con l'area annessa del bene architettonico "Chiesa di S.Maria di Ponticello".

- In corrispondenza dell'attraversamento della Lama San Giorgio, il ponte in pietra sulla lama San Lorenzo (Lamone) sia conservato preservandone la visibilità da entrambi i lati, adottando a tal fine soluzioni tecniche adeguate per le opere di attraversamento della lama.

Sulla scorta di quanto innanzi rappresentato e valutato:

- Con riferimento agli aspetti di natura urbanistica il presente provvedimento esplica effetti anche ai fini dell'intesa Stato -Regione in ordine alla localizzazione delle opere ai sensi dell'art.165, comma 5 del D.lvo 163/2006, secondo le indicazioni riportate negli elaborati progettuali ai quali si rinvia per maggiori dettagli, come integrate dalle prescrizioni formulate in questa sede per gli aspetti paesaggistici.

- Con riferimento agli aspetti di natura paesaggistica degli interventi previsti, le cui valutazioni sono state in precedenza espresse, il presente provvedimento esplica effetti in applicazione dell'art. 5.07 e 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., il tutto fermo restando la necessità di acquisire, prima dell'avvio dei lavori, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art 146 del Dlgs 42/2004 e smi.

- Restano infine nelle competenze esclusive delle Amministrazioni Comunali interessate, gli adempimenti connessi alla formazione delle specifiche varianti urbanistiche ai sensi e per gli effetti della legislazione regionale vigente in materia (LR n.13/2001).

- Viene fatta salva, dal presente parere, l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché tutti gli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera e) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento rispettivamente dai Dirigenti dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, dell'Ufficio Strumenti urbanistici, del Servizio Assetto del Territorio e del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FAR PROPRIA, la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata.

DI ESPRIMERE, nei termini e per le motivazioni espresse in narrativa, relativamente al progetto

denominato “SS 172 dei trulli -Tronco Casamassima-Putignano - Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C1 del DM 5/11/2001, esclusa la variante di Turi.”, l’assenso in ordine alla localizzazione dell’opera di cui trattasi quale intesa Stato Regione ai sensi e per gli effetti del D.lvo 163/2006,art. 165, comma 5.

DI RILASCIARE alla società richiedente ANAS Spa Compartimento della viabilità per la Puglia per la realizzazione del progetto denominato “SS 172 dei trulli - Tronco Casamassima-Putignano - Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C1 del DM 5/11/2001, esclusa la variante di Turi.”, l’attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga, di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “conclusioni e prescrizioni”.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Urbanistica il presente provvedimento, unitamente ed una copia del progetto corredato di relazione tecnica illustrativa, alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, al fine dell’ottenimento del parere vincolante del Soprintendente, propedeutico al rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex Art 146 del D.lg. 42/2004.

DI PROVVEDERE, alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola